

**Paisà d'America**  
Il duo Belinelli e Bargnani  
trazione-Nba per Recalcati



**MARCO BELINELLI**  
25/03/1986  
GUARDIA

Alto 1,96 m, gioca nel ruolo di guardia nei Toronto Raptors. Nel 2002 ha debuttato in Serie A con la Virtus Bologna, dal 2004 al 2007 ha militato nella Fortitudo Bologna. Portato negli Usa dai Golden State Warriors, arriva quest'anno a Toronto.



**ANDREA BARGNANI**  
26/10/1985  
ALA-PIVOT

Alto 2,13 m, gioca come ala grande e centro. Nato a Roma il 26 Ottobre 1985. In Italia ha esordito nel 2003 in serie A con la Benetton Treviso con cui ha vinto uno scudetto. I Raptors lo hanno selezionato come prima scelta assoluta nel Draft Nba 2006.

no ma non incredibile dei singoli, che aveva segnato i successi dei primi anni dell'era-Recalcati. Esaurito forse già allora un ciclo, il ct (che ha rinnovato di nuovo il contratto in estate) è in sella ancora oggi, anche se ha finito ormai il credito di fiducia guadagnato col bronzo di Stoccolma e l'argento di Atene, lontane ormai anni luce. E c'è da chiedersi se, oggi che si insegue un'assoluzione per il rotto della cuffia, non sia più giusto guardare in faccia una bocciatura, che sarebbe la logica conseguenza dell'incapacità del movimento di produrre giocatori competitivi per i massimi livelli e per un campionato pieno di stranieri. Se saremo trombati di lusso o meglio ancora salvati in extremis, che sia finalmente un nuovo inizio per il nostro basket. ❖

# Il «Brill» e Gigi Riva I formidabili anni dello sport sull'isola

Quando il capoluogo sardo impazziva tra calcio e canestri: le sfide al «Palarockfeller» a due passi dallo stadio Amsicora. Una parabola felice finita nella seconda metà degli anni 70

## Il dossier

**MALCOM PAGANI**  
sport@unita.it

**T**empi e liturgie da santificare, attaccati ad una democratica Ichnusa, mentre la statua di Carlo Felice si colorava di rosso e il blu del cielo prometteva rivolgimenti laici. La libera repubblica dello sport incontrò l'isola che non c'era e Cagliari, attraversò i suoi '70 cavalcando la tigre. Calcio e Basket. Tra le reti, un filo sottile. Un voce a voce di marmite scaturate. Da Saint Remy a Sant'Elia, guardando fiduciosi verso la rivoluzione. Quel fungo offerto a chi aveva fame e non provava nessuna vergogna, il Palarockfeller, nella omonima via, si accompagnava a riflessi da Molnàr. Da fuori, un palazzetto come tanti. Bello, moderno, lievemente affetto da una incongrua forma di gigantismo. Un anfiteatro di cemento a due passi dallo stadio. Arena eretta per far ammirare a cinquemila invasati, corpulenti bestioni autoctoni e stelle americane precipitate per caso in periferia.

**Si entrava al buio**, dopo aver scalato le vette di una fila scomposta ed eccitata, con le luci accese ad arte, i bigliettai commossi, le tribune piene e la passerella d'ordinanza. Grido Sioux, abbraccio, aforismi d'onnipotenza. Dentro, fatti pochi passi, il segno tangibile della diversità. Una bolgia da cui evadere confusi, agitando un orgoglio figlio della discriminazione. «Prima allo stadio, poi a vedere il Brill». Così si chiamava quel gruppo di taglie fuori mercato. E tra sillabe e rare vocali, si avvertiva una lucentezza. La domenica perfetta liberata da un gesto o da un'impresa. Lombardi ed emiliani atterravano sicuri tra i riflessi dello stagno. Stendevano sul parquet curricula e sorrisi per i flash e solo alla fine, in quell'istante eterno che precede il fischio conclusivo, si davano conto del viaggio a vuoto. Ad avvertirli, precetti danteschi su venti

metri di striscione artigianale: «Lasciate ogni speranza (...)». I colonizzatori si arrendevano. Ignis, Simmenthal e tutta la precoce commercializzazione di uno sport semivergine, immolata alla furia di John Sutter, Serra e Vascellari. E Alfredo Pigna che dietro alle lenti, apriva la finestra televisiva delle ultime ore del fine settimana, drizzando occhiali e orecchie con l'epopea di un porto che nel decennio precedente, ai tempi del «ti sbatto in Sardegna», incarnava l'odioso suono del disprezzo e la malinconia nenia dell'emigrato per forza. L'orizzonte si era plasmato sulle tristezze di Meneghin e Bob Morse, blandendo gli stupori di un

### UN POLACCO AD AVELLINO

L'Air ha ingaggiato Szymon Szewczyk, 26 anni, polacco, ala di 209 centimetri per 111 chilogrammi di peso che ha giocato nel 2006-2007 a Scafati,

attimo fuggente, che mai più avrebbe donato un'ulteriore occasione. Era un dolce agitarsi tra la fumosa memoria di Scopigno, il profilo di Riva che dal mare respingeva le sirene e il ricordo di uno scudetto sbarcato come una visione felliniana tra le tribune e i tubi Innocenti dell'Amsicora. Niccolai però, era apparso via satellite da un pezzo, il tuono non rombava più e anche la Brill, affronto il crepuscolo del decennio lucidando foto ormai ingiallite. Il Cagliari finì in B nel '76, la Brill, dopo un'iniezione di indiana irrealtà nel difficile '77 (quarto posto, con Roma, Milano, Venezia, Udine e Siena dietro le spalle), ricalcò le stesse orme dodici mesi più tardi. Oggi a Casteddu gli scrittori affollano i loft e in certi giorni, la brezza somiglia un pianto che viene da lontano. Giù in fondo, dove un opulento signore di Richford dormiva su una lapide e la vera ricchezza era un rimbalzo decisivo. ❖

## Brevi

### CALCIO

#### Xabi Alonso al Real Madrid Aquilani verso il Liverpool

È la mossa che aspettavano a Triggia per conoscere il futuro, di Alberto Aquilani e quello della Roma. Con la cessione del giocatore spagnolo il Liverpool sarebbe pronto a pagare circa 20 milioni di euro prendersi il centrocampista di Montesacro. Il Liverpool in realtà un'offerta non l'ha ancora fatta, ma la Roma ha bisogno di una cessione eccellente per poter fare mercato, vista la situazione economica in cui versa la proprietà.

### CICLISMO

#### Al Giro di Polonia prima vittoria di Guarnieri

Prima vittoria in carriera per Jacopo Guarnieri. Il neo-professionista piacentino della Liquigas si è imposto in volata nella terza tappa del Giro di Polonia (ProTour), la Bielsk Podlaski-Lublin di 225 chilometri, precedendo l'australiano Allan Davis (Quick Step) e il tedesco Andre Greipel (Columbia), che grazie agli abbuoni ha strappato la maglia di leader della classifica generale allo sloveno Bozic (Vacansoleil). Quarta posizione per il siciliano Danilo Napolitano (Katusha).

### FORMULA 1

#### Ecclestone: «Schumacher come Frank Sinatra»

Bernie Ecclestone ha messo in guardia il pubblico della Formula 1, invitandolo a non aspettarsi troppo dal ritorno alle gare di Schumacher: «Per quanto mi riguarda, il suo ritorno è paragonabile a quello di Frank Sinatra». Schumacher, quarant'anni, è tornato su un circuito come pilota, dopo quasi tre anni di stop, per sostituire Felipe Massa, ferito alla testa durante le qualifiche del Gp di Ungheria il 25 luglio scorso. Il brasiliano potrebbe restare fermo per 4 Gp.

### NUOTO

#### Marin-Pellegrini un sesso «mondiale»

Ha già smaltito la delusione, Luca Marin, il nuotatore italiano fidanzato di Federica Pellegrini, che dopo l'opaca prestazione di Roma (ultimo nella sua gara preferita, i 400 misti), svela al settimanale «Chi» di aver fatto sesso con la sua compagna durante il Mondiale: «Certo, abbiamo fatto l'amore. Quello aiuta sempre».